

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - TOPS270001**

**SC.INTERN.EUROPEA STAT.A.SPINELLI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOPS270001	liceo linguistico	4,1	21,6	35,1	29,7	4,1	5,4
- Benchmark*							
TORINO		5,3	20,6	32,5	30,5	7,6	3,5
PIEMONTE		5,5	20,2	31,9	30,5	8,6	3,3
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOPS270001	liceo scientifico	4,0	12,0	26,7	37,3	12,0	8,0
- Benchmark*							
TORINO		3,6	14,9	30,0	32,7	13,1	5,6
PIEMONTE		3,7	14,1	28,6	33,6	14,0	6,1
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TOPS270001	95,61	13,50
- Benchmark*		
TORINO	23.934,22	11,29
PIEMONTE	47.343,96	11,07
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La disfunzione del presente sistema informativo non consente di ragionare su dati attendibili. Sulla base delle informazioni in possesso della scuola si può affermare quanto segue.</p> <p>Il contesto sociale della scuola si può considerare ricco di opportunità:</p> <p>contesto socio-economico e culturale alto, con poche eccezioni; famiglie attente al percorso scolastico e culturale dei figli; richiesta di rendicontazione sull'uso dei fondi d'istituto per il progetto-lingue che caratterizza la scuola; attenzione al personale che interviene nei percorsi curricolari e opzionali attivati dalla scuola con la quota autonomia; 40% degli iscritti provengono da famiglie straniere o con doppia cittadinanza; costruzione di un clima di scuola multilingue e multiculturale; diffusione di apprendimenti non formali resi possibili dalla mobilità lavorativa delle famiglie; offerta della scuola di attività extracurricolo che favorisce autonomia nelle scelte di studio e incentiva interessi e iniziative arricchenti il portfolio delle competenze degli studenti.</p>	<p>Si riscontra in alcuni casi un disagio dovuto al ripetuto trasferimento degli allievi da un ambiente linguistico a un altro, e la conseguenza difficoltà delle famiglie a riconoscere la presenza di disturbi specifici di apprendimento; ancora, le abitudini consolidate in altri ambienti linguistici e culturali richiedono un'attenta opera di mediazione da parte degli insegnanti per familiarizzare i genitori con le prassi didattiche della scuola pubblica italiana.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per suo statuto non è soggetta a zonizzazione, ma è scelta da famiglie che apprezzano il progetto europeo; la zona di afferenza degli studenti è molto ampia; gli studenti provengono da molte circoscrizioni (1, 8, 7, 6, 4 e 5) e da comuni limitrofi (Moncalieri, Pino Torinese, Pecetto, Chieri, San Mauro, Chivasso, Settimo Castiglione Tor. ecc.).</p> <p>Il legame con il territorio costituisce un'opportunità per l'istituzione: sono stati attivati accordi con gli enti locali, con l'Azienda Sanitaria Locale e con associazioni della circoscrizione per il sostegno al PTOF.</p> <p>L'appoggio delle famiglie è stato determinante per sostenere alcuni percorsi di attenzione all'educazione alla legalità e cittadinanza europea. La scuola e molti suoi docenti attivano legami con il mondo culturale del territorio finalizzati a favorire iniziative per le classi.</p> <p>Nel territorio della Città metropolitana la scuola Spinelli è considerata un'eccellenza in campo educativo per l'attenzione all'apprendimento delle lingue e per i percorsi culturali ed artistici che offre ai propri allievi.</p>	<p>Il vincolo maggiore è costituito dalla cronica carenza di spazi: le aule non sono sufficienti al fabbisogno di un'offerta didattica articolata e pluriilingue. Per il liceo, la divisione dei locali del plesso di via Figlie dei Militari deliberata dalla Città metropolitana costituisce un passo avanti, ma non è ancora stata attuata perché non sostenuta da un'adeguata assegnazione di risorse economiche.</p> <p>La caratteristica omnicomprensiva dell'Istituto dovrebbe prevedere un solo edificio all'interno del quale gli allievi seguano l'iter scolastico: sarebbe così favorita la collaborazione tra i docenti con competenze spendibili su più livelli scolastici, l'utilizzo delle attrezzature sarebbe aperto a un numero maggiore di studenti con un'indubbia economicità e razionalizzazione delle risorse.</p> <p>La caratteristica delle "opzioni" a completamento del curriculum deve prevedere spazi maggiori e possibilmente dotati di strumentazioni specifiche. Le certificazioni in francese, inglese e tedesco sono potenziate da moduli disciplinari: poter attrezzare aule di lingue con destinazioni permanenti renderebbe il lavoro più efficace.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TOIC86400A - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	66,6666666666667	51,32	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	66,6666666666666	36,93	39,91	38,18

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:TOIC86400A - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,23	7	8,4	9,09
Numero di Tablet	0	1,28	1,35	1,74
Numero di Lim	10,39	1,69	2,26	3,61

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il malfunzionamento di questo sistema informativo ha provocato l'assenza dei dati importanti (plessi, palestre, laboratori, spazi alternativi, biblioteche). Si può tuttavia affermare quanto segue.</p> <p>Le attrezzature dell'istituto sono costantemente aggiornate e regolarmente mantenute, in certi casi arricchite grazie ai finanziamenti cui la scuola ha avuto accesso (PNSD, PON).</p> <p>Negli ultimi anni la struttura del liceo ha potuto aumentare il numero di classi e gli spazi destinati ad attività di sdoppiamento e laboratori; la scuola media ha aumentato le aule per attività di piccolo gruppo; la scuola primaria si è dotata di attrezzature per la didattica riorganizzando gli spazi. Tutte le aule dell'istituto sono dotate di LIM e connessione a Internet.</p> <p>Un'oculata programmazione delle risorse economiche provenienti dal contributo famiglie, da progetti attivati recentemente (PNSD) e da risorse provenienti da Fondi Strutturali Europei (PON infrastrutture) ha favorito un generale riordino delle attrezzature. Grazie a un PON-infrastrutture la scuola media si è dotata di una rete wi-fi che porta la connessione in tutti gli spazi in cui si svolge l'attività didattica. Grazie al Piano Nazionale per la Scuola Digitale l'istituto ha da poco ottenuto un finanziamento per la realizzazione di un "atelier della misura" nella scuola primaria.</p>	<p>Le classi del liceo sono ospitate in uno storico edificio (fine '800) che è stato adattato a ospitare un liceo; l'edificio è inoltre sede di un altro istituto superiore di indirizzo diverso; la maggiore criticità è la difficoltà di sorveglianza degli ingressi, a causa del numero insufficiente di collaboratori scolastici. L'opera di manutenzione per garantire la sicurezza dell'edificio assorbe ingenti risorse.</p> <p>La scuola secondaria di I grado è ospitata nell'edificio di altra scuola; una soluzione non ottimale che non favorisce la crescita e lo sviluppo delle classi e della didattica.</p> <p>Scuola primaria: il piano di utilizzo approntato dalla Città di Torino ha previsto una capienza massima di classi e alunni; è stato quindi necessario rivedere entrambe le variabili per adeguarle al piano. In questo caso la scuola ha dovuto diminuire di una unità il numero delle classi, con la conseguenza che molte domande di iscrizione di famiglie che sceglierebbero il progetto educativo della scuola non possono essere accolte.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

<b>Istituto:TOIC86400A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018</b>					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC86400A	42	77,8	12	22,2	100,0
- Benchmark*					
TORINO	25.891	72,0	10.080	28,0	100,0
PIEMONTE	51.275	70,9	21.043	29,1	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

<b>Istituto:TOPS270001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018</b>					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOPS270001	52	88,1	7	11,9	100,0
- Benchmark*					
TORINO	25.891	72,0	10.080	28,0	100,0
PIEMONTE	51.275	70,9	21.043	29,1	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0



## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TOIC86400A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIC86400A	2	3,9	18	35,3	17	33,3	14	27,5	100,0
- Benchmark*									
TORINO	3.247	10,6	8.185	26,8	9.798	32,1	9.266	30,4	100,0
PIEMONTE	6.533	10,7	16.439	26,9	20.012	32,7	18.162	29,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

Istituto:TOPS270001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOPS270001	2	3,4	13	22,4	30	51,7	13	22,4	100,0
- Benchmark*									
TORINO	3.247	10,6	8.185	26,8	9.798	32,1	9.266	30,4	100,0
PIEMONTE	6.533	10,7	16.439	26,9	20.012	32,7	18.162	29,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TOIC86400A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIC86400A	8	20,0	11	27,5	13	32,5	8	20,0
- Benchmark*								
TORINO	5.454	24,7	5.140	23,3	3.608	16,3	7.887	35,7
PIEMONTE	10.240	23,6	10.098	23,3	7.015	16,2	16.074	37,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

Istituto:TOPS270001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOPS270001	12	25,5	9	19,1	10	21,3	16	34,0
- Benchmark*								
TORINO	5.454	24,7	5.140	23,3	3.608	16,3	7.887	35,7
PIEMONTE	10.240	23,6	10.098	23,3	7.015	16,2	16.074	37,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	187	66,8	3	1,1	89	31,8	1	0,4	-	0,0
PIEMONTE	382	67,7	7	1,2	172	30,5	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il malfunzionamento di questo sistema informativo ha impedito la pubblicazione di alcuni dati. Si può tuttavia affermare quanto segue.</p> <p>La percentuale di docenti a tempo indeterminato della scuola primaria è leggermente inferiore alla media provinciale e nazionale, ma in questo segmento di scuola la percentuale di docenti con un'età compresa tra i 30 e 55 anni è elevata, presentano titoli culturali superiori a quelli richiesti per l'insegnamento e mostrano una certa stabilità nell'istituto di riferimento.</p> <p>Nella secondaria la maggior parte degli insegnanti ha un'età superiore ai 40 anni e ha molta esperienza di insegnamento. In percentuale i docenti a tempo indeterminato sono superiori rispetto alla media provinciale e nazionale.</p> <p>Tutti i docenti dedicano ore aggiuntive rispetto all'orario previsto nel contratto. Circa il 50% dedica fino a 10 ore supplementari, il rimanente 50% supera le 10 ore settimanali. Tra gli impieghi principali delle ore aggiuntive, i docenti dichiarano di dedicarsi a: programmazione delle lezioni, correzione dei compiti, preparazione di progetti, ulteriori incontri con le famiglie e formazione individuale.</p> <p>E' importante segnalare la presenza di esperti madrelingua in tutti e tre gli ordini della scuola. Svolgono compiti di insegnamento della lingua madre per gli stranieri, lingua seconda per gli italofoeni, CLIL con il docente statale. Collaborano inoltre alle attività di scambio con scuole estere e alle attività integrative dell'offerta formativa.</p>	<p>Dagli indicatori disponibili la scuola risulta avere, specie nella scuola primaria, una stabilità dei docenti in percentuale leggermente inferiore alla media provinciale e nazionale: ciò si spiega in parte con l'avvicendamento generazionale, visto che molti docenti che parteciparono alla costituzione della scuola sono andati in quiescenza; in parte con le conseguenze delle diverse fasi dell'immissione in ruolo che hanno accompagnato il varo della Legge 107/2015; in parte, ancora, con la particolare natura del progetto educativo d'istituto, che richiede uno specifico orientamento didattico e una disponibilità alla sperimentazione che non tutti i docenti sentono di poter offrire. Un elemento che può talvolta creare discontinuità è la presenza di alcune cattedre part-time e di docenti incaricati o con completamento su più scuole.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Ore di lavoro aggiuntive settimanali

ore aggiuntive.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIC86400A	12,5	25,0	30,7	28,4	3,4	0,0	3,1	18,8	37,5	29,2	9,4	2,1
- Benchmark*												
TORINO	24,7	27,3	23,2	17,0	5,4	2,4	23,2	27,4	23,7	17,6	5,4	2,7
PIEMONTE	25,7	27,2	22,7	16,6	5,5	2,3	23,6	27,3	23,3	17,3	5,7	2,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: TOPS270001	5,3	26,3	35,5	19,7	13,2	0,0	0,0	16,7	42,9	26,2	11,9	2,4
- Benchmark*												
TORINO	5,1	22,6	31,3	24,7	15,8	0,5	3,3	23,3	34,1	24,4	14,2	0,6
PIEMONTE	4,0	21,6	31,8	26,6	15,0	1,0	3,9	22,5	33,0	24,6	15,4	0,6
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: TOPS270001	0,0	31,1	26,7	26,7	15,6	0,0	2,2	26,7	24,4	37,8	8,9	0,0
- Benchmark*												
TORINO	8,3	32,9	34,0	16,1	8,3	0,4	6,9	35,7	29,9	15,3	11,8	0,5
PIEMONTE	6,5	30,0	33,3	18,8	10,5	0,9	7,1	33,4	28,8	17,3	12,7	0,7
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: TOPS270001	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	33,3	23,8	23,8	19,0	0,0
- Benchmark*												
TORINO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,9	26,0	30,6	23,3	14,2	1,0
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,4	23,0	31,0	23,9	16,2	1,5
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC86400A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC86400A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,3	0,3	0,4
PIEMONTE	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: TOPS270001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2
PIEMONTE	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: TOPS270001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola non registra casi di abbandono in nessuno degli ordini ed anche il numero di studenti trasferiti in uscita (nessuno al primo ciclo) è sensibilmente sotto la media nazionale. L'Istituto accoglie durante l'anno scolastico un buon numero di studenti provenienti da altre scuole del territorio e da altri paesi europei, soprattutto alla scuola primaria.</p> <p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva risulta più elevata rispetto alla media locale e nazionale sia per il primo ciclo d'istruzione che per il secondo, sia nel liceo linguistico che scientifico, anche se in questo caso si evidenzia una certa disomogeneità (classi 1° e 2° sotto la media)</p> <p>Anche il numero di studenti con sospensione del giudizio risulta inferiore alla media nazionale e soprattutto locale per entrambi gli indirizzi della scuola superiore di II grado (specialmente per il liceo scientifico)</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato per la scuola secondaria del I ordine risulta decisamente più elevata rispetto alla media nazionale e locale. Per il secondo grado il numero degli studenti che si colloca nelle fasce medio-alte (votazione 81-100) è superiore alla media.</p>	<p>Nella scuola secondaria gli indicatori mostrano complessivamente una percentuale di studenti ammessi alla classe successiva superiore alla la media nazionale e superiore alla media locale ma si evidenzia una certa disomogeneità nel liceo scientifico, in cui le classi prime e seconde manifestano un numero di studenti non ammessi superiore alla media.</p> <p>Gli indicatori mostrano complessivamente una percentuale di studenti sospesi nei due indirizzi di scuola superiore più bassa della media, ma di nuovo con una certa disomogeneità al liceo linguistico che vede un numero di studenti sospesi in 1° e 4° sopra la media. Tali fluttuazioni statistiche sono amplificate dal numero non elevato di alunni frequentanti i vari indirizzi della nostra scuola.</p>
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	 6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto registra percentuali elevate di studenti ammessi alla classe successiva di ciascun grado e accoglie durante l'anno scolastico studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato 2016/17 evidenzia una situazione di equilibrio con una concentrazione verso le fasce alte.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOIC86400A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,0	65,2			58,4	55,0		Liceo	67,6
			5,4	61,5				7,7	TOPS270001 - 2 A	58,5
			-10,1	70,9				8,7	TOPS270001 - 2 B	66,0
			-2,8	59,3				-2,0	TOPS270001 - 2 C	65,9
			-2,9	53,8				-9,5	TOPS270001 - 2 D	73,2
			5,0	42,4				-19,3	TOPS270001 - 2 E	71,8
			3,6	74,3				13,1	TOPS270001 - 2 F	71,0

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOIC86400A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,8	41,8			56,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	55,0
↑	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.	TOEE86401C	55,0
n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	TOEE86401C - 2 A	58,9
↑	↑	↑	n.d.	61,7	↑	↑	↑	n.d.	TOEE86401C - 2 B	50,1
↑	↑	↑	n.d.	56,6	↔	↑	↑	n.d.		
58,4	55,8			57,2	53,9		5-Scuola primaria - Classi quinte	68,6	↑	↑
↑	3,6	59,9	↑	↑	↑	-3,1	TOEE86401C	68,6	n/a	n/a
n/a	n/a	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	TOEE86401C - 5 A	70,8	↑	↑
↑	4,3	58,6	↔	↑	↑	-5,2	TOEE86401C - 5 B	64,0	↑	↑
↑	-2,7	57,5	↔	↔	↑	-6,4	TOEE86401C - 5 C	69,9	↑	↑
↑	3,2	62,9	↑	↑	↑	-1,2			64,0	61,9
		52,5	50,6		8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	77,6	↑	↑	↑	n.d.
70,7	↑	↑	↑	n.d.	TOMM86401B	77,6	n/a	n/a	n/a	n/a
70,7	n/a	n/a	n/a	n/a	TOMM86401B - 3 A	75,9	↑	↑	↑	n.d.
75,2	↑	↑	↑	n.d.	TOMM86401B - 3 B	74,4	↑	↑	↑	n.d.
67,1	↑	↑	↑	n.d.	TOMM86401B - 3 C	81,8	↑	↑	↑	n.d.
72,6	↑	↑	↑	n.d.	TOMM86401B - 3 D	78,0	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE86401C - 2 A	4	5	1	0	16	4	2	3	4	13
TOEE86401C - 2 B	4	4	2	0	11	2	7	2	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC86400A	17,0	19,2	6,4	0,0	57,4	12,8	19,2	10,6	12,8	44,7
Piemonte	28,4	19,3	7,8	8,4	36,1	19,6	16,9	18,2	11,3	34,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE86401C - 5 A	4	0	4	0	17	4	4	4	3	9
TOEE86401C - 5 B	1	2	5	4	6	2	3	5	1	6
TOEE86401C - 5 C	2	0	2	7	12	1	4	7	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC86400A	10,6	3,0	16,7	16,7	53,0	10,9	17,2	25,0	7,8	39,1
Piemonte	22,0	15,3	13,7	18,7	30,3	20,4	14,6	19,5	14,6	30,9
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOMM86401B - 3 A	0	3	1	7	13	1	0	2	1	20
TOMM86401B - 3 B	0	2	7	3	12	0	3	2	4	15
TOMM86401B - 3 C	0	0	1	5	18	2	0	2	2	18
TOMM86401B - 3 D	0	3	1	5	15	0	3	4	3	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC86400A	0,0	8,3	10,4	20,8	60,4	3,1	6,2	10,4	10,4	69,8
Piemonte	16,6	17,6	20,3	22,9	22,6	26,5	16,4	13,4	12,8	31,0
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOPS270001 - 2 A	7	2	6	4	1	1	0	1	4	13
TOPS270001 - 2 B	0	8	10	2	2	5	3	1	3	10
TOPS270001 - 2 C	1	3	16	3	3	4	8	5	4	5
TOPS270001 - 2 D	0	3	5	4	6	7	11	0	0	0
TOPS270001 - 2 E	0	3	9	7	4	1	0	2	4	16
TOPS270001 - 2 F	1	2	4	12	1	0	1	4	4	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC86400A	7,0	16,3	38,8	24,8	13,2	14,1	18,0	10,2	14,8	43,0
Piemonte	8,1	28,5	29,7	20,5	13,2	25,1	14,6	14,1	9,4	36,8
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC86400A	3,4	96,6	1,6	98,4
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC86400A	3,1	96,9	2,1	97,9
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8


2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC86400A - Liceo	12,4	87,6	34,8	65,2
- Benchmark*				
Nord ovest	48,5	51,5	49,7	50,3
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati ottenuti dalle classi seconde e quinte della scuola primaria sono superiori rispetto ai valori di riferimento sia in Matematica sia in Italiano. La distribuzione dei risultati di apprendimento si concentra nel quinto livello di competenza superando significativamente la media territoriale e nazionale per entrambe le materie, sia in seconda sia in quinta. I risultati ottenuti dalle classi terze della scuola media sono nettamente superiori ai valori di riferimento: la distribuzione dei risultati di apprendimento si concentra, infatti, nel quinto livello di competenza superando significativamente la media territoriale e nazionale per entrambe le materie. Nell'a.s. 2016-17 la scuola media ha apportato un "valore aggiunto positivo" (dato mancante- estrapolato da INVALSI) al risultato degli studenti, ovvero esiti di apprendimento significativamente superiori a quelli mediamente ottenuti dagli studenti di altre scuole del territorio con pari ESCS e livello di preparazione pregresso. La scuola secondaria di II grado riporta risultati delle prove di italiano superiori alla media nazionale. I buoni risultati sono confermati dalla differenza di punteggio (più 5,4) rispetto a scuole con ESCS simile, dalla distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento 3 e 5. In matematica (in media più 7,7 rispetto a scuole con pari ESCS) si registrano punte di eccellenza in tre sezioni su sei dove un elevato numero di studenti si colloca al livello 5.</p>	<p>Rispetto ai risultati delle prove di italiano, una variabilità maggiore tra le classi si evidenzia per i risultati di matematica della scuola primaria dove per le classi quinte si registrano valori leggermente negativi (in media -3,1) rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Variiegato e eterogeneo è il quadro dei risultati di matematica e italiano del liceo dovuto, in parte, a sezioni con indirizzi di studio differenti. In media il punteggio ottenuto dagli studenti è in linea con la media della macro-area di riferimento e supera quella nazionale, ma tra le classi si registra un'elevata variabilità nei risultati. Si segnala infine la situazione particolare della IIA del liceo: la classe aderendo al movimento più generale di protesta alle prove Invalsi ha boicottato la prova di italiano riportando così risultati negativi e non attendibili.</p>
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è complessivamente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola sia per italiano sia per matematica.

La variabilità riscontrata nei risultati di matematica e di italiano tra le classi della scuola secondaria di secondo grado è dovuta, in parte, alla differenza di indirizzi di studio (liceo scientifico-liceo linguistico). Complessivamente, sui tre ordini di scuola, la quota di studenti collocata nel livello di apprendimento 1-2-3 in è inferiore alla media regionale e alla media nazionale per entrambe le materie, mentre la quota di studenti che si colloca nei livelli 4 e 5 è nettamente superiore.

## 2.3 Competenze chiave europee


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto educativo della scuola porta a conferire un'attenzione particolare alle competenze chiave di cittadinanza e a progettare in termini di cittadinanza europea, intesa non solo come appartenenza anagrafica, ma come condivisione di comuni matrici etico-civili e di una tradizione che ha saputo trovare gli elementi comuni delle differenti identità (unita nella diversità). Il confronto tra le diverse culture e lo studio delle lingue hanno infatti come obiettivo principale la formazione di un individuo capace di rapportarsi alla complessità e alla varietà della realtà contemporanea, a comprendere i differenti punti di vista, ad accettare visioni del mondo diverse senza smarrire la propria identità. Per avvicinarsi a tale obiettivo da tempo si è puntato sull'innovazione didattica e sull'aggiornamento continuo dei metodi di insegnamento, scommettendo sulla creatività e le potenzialità degli studenti. Attualmente è in fase di studio ed elaborazione un curriculum verticale specificamente dedicato al potenziamento delle competenze di cittadinanza; in ogni caso, numerosi progetti della scuola sono già orientati al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza che si possono ritenere ampiamente raggiunte dalla maggior parte degli studenti della scuola. Tra questi il Progetto Comenius, il corso di Educazione alla Cittadinanza e quello di Debate sul modello del Parlamento Europeo, le attività di teatro e orchestra, il giornalino della scuola "Spin!".</p>	<p>L'analisi di un percorso verticale (dalla primaria alla secondaria di secondo grado) finalizzato al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza è in una fase avanzata ma non ancora tale da costituire lo scheletro complessivo del percorso educativo della scuola (non ancora tale, cioè, da dare anche alla programmazione disciplinare la necessaria curvatura in termini di competenze sociali e civili). Manca inoltre, anche come conseguenza della difficoltà di unificazione del percorso, uno strumento di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza condiviso tra tutti gli ordini di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta elaborando percorsi e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,84	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,97	55,07	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,35	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,18	56,18	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,96	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,51	53,90	50,62	

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOPS270001	57,1	28,6	14,3	66,7	23,8	9,5	82,9	17,1	0,0	81,8	9,1	9,1
- Benchmark*												
TORINO	78,8	16,8	4,4	51,9	27,0	21,1	64,9	19,9	15,2	59,9	21,3	18,7
PIEMONTE	78,1	17,3	4,6	56,1	25,2	18,7	66,9	19,4	13,7	66,2	18,6	15,2
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOPS270001	57,1	14,3	28,6	66,7	14,3	19,0	85,7	11,4	2,9	63,6	9,1	27,3
- Benchmark*												
TORINO	75,9	12,3	11,8	56,7	16,3	27,1	65,2	14,0	20,9	59,8	14,6	25,6
PIEMONTE	75,7	12,0	12,3	58,5	15,4	26,1	66,1	12,6	21,2	65,5	12,4	22,0
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	TOPS270001	Regione	Italia	
2012	9,2	17,0	15,1	
2013	6,2	17,5	15,0	
2014	6,1	18,5	16,7	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TOPS270001	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	5,0	10,0
	Tempo determinato	50,0	33,5	37,0
	Apprendistato	0,0	4,9	6,0
	Collaborazione	12,5	33,7	27,0
	Tirocinio	37,5	10,8	11,6
	Altro	0,0	12,0	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	4,6	9,6
	Tempo determinato	50,0	33,6	37,0
	Apprendistato	0,0	4,5	6,0
	Collaborazione	16,7	30,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
2014	Altro	0,0	16,3	10,7
	Tempo indeterminato	0,0	28,0	32,6
	Tempo determinato	14,3	24,4	19,8
	Apprendistato	28,6	24,6	19,4
	Collaborazione	0,0	3,1	3,5
	Tirocinio	0,0	4,1	5,8
	Altro	14,3	0,3	0,3



## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività' economica	TOPS270001	Regione	Italia
2012	Agricoltura	12,5	5,4	6,5
	Industria	0,0	23,4	20,8
	Servizi	87,5	71,2	72,7
2013	Agricoltura	16,7	4,4	6,2
	Industria	0,0	24,9	22,3
	Servizi	83,3	70,7	71,5
2014	Agricoltura	14,3	28,1	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	85,7	67,9	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TOPS270001	Regione	Italia
2012	Alta	25,0	13,9	10,7
	Media	62,5	57,1	59,3
	Bassa	12,5	29,0	30,0
2013	Alta	16,7	14,3	11,0
	Media	66,7	54,6	57,7
	Bassa	16,7	31,0	31,3
2014	Alta	28,6	14,9	10,9
	Media	71,4	53,7	58,0
	Bassa	0,0	31,4	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A causa del malfunzionamento di questo sistema informativo i dati delle prove INVALSI non sono stati pubblicati qui. Nondimeno, sulla base delle informazioni in possesso della scuola, si può affermare quanto segue.</p> <p>Gli esiti degli studenti della scuola primaria sono positivi e il passaggio alla scuola secondaria di primo grado nella maggior parte dei casi avviene all'interno dello stesso Istituto.</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado si rilevano buoni risultati e la percentuale di studenti che proseguono all'interno dello stesso istituto il percorso liceale è costante. Anche i dati relativi alla corrispondenza tra consiglio orientativo, scelta effettuata dai ragazzi e successo formativo sono indicatori di una efficace azione orientativa della scuola.</p> <p>La percentuale di studenti del secondo ciclo che si iscrive a un corso Universitario è nettamente superiore (20-30 punti percentuali) alla media provinciale, regionale e nazionale. A tali valori andrebbero ulteriormente sommati i dati relativi agli studenti che si sono immatricolati in università straniere, non rilevati dal sistema informativo.</p> <p>I dati mostrano che in percentuale gli studenti che entrano nel mondo del lavoro con contratti stabili sono meno numerosi rispetto alla media (anche se i dati riportati in tabella risultano inesatti in quanto non corrispondenti a un totale del 100%), ma è un dato che può essere spiegato dall'alta percentuale di studenti che proseguono gli studi Universitari.</p>	<p>L'attività di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio o del loro inserimento nel mercato del lavoro deve essere sistematizzata intercettando anche gli ex-allievi della scuola media che si rivolgono a scuole secondarie diverse dallo Spinelli o gli studenti trasferiti all'estero. A tal proposito dal mese di aprile 2017 è stato perfezionato e pubblicato on-line un questionario rivolto agli ex-allievi del liceo Spinelli, al quale hanno risposto 188 ragazzi.</p> <p>Questa soluzione è stata scelta per poter raggiungere soprattutto l'alto numero di studenti che è difficile tracciare, perché proseguono gli studi in università straniere, alcuni già dalla fine del quarto anno a seguito di mobilità internazionale studentesca. Gli esiti di tale rilevazione sono molto interessanti ma occorre contattare un numero più consistente di ex-studenti. A tal fine la scuola sta mettendo in atto strategie opportune per rilanciare l'indagine statistica in modo più mirato e sistematico.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi, solo in alcuni casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio); in particolare non si registrano episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

Per le scuole del II ciclo - La scuola ha avviato un percorso di monitoraggio sistematico relativo ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) in Italia e all'estero e al loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è decisamente superiore alla media provinciale e regionale e da questo consegue un numero inferiore alla media di studenti che tra il primo e il terzo anno post diploma hanno contratti di lavoro stabili. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono complessivamente positivi.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Promozione attività rivolte alla cittadinanza europea	comp cittadinanza.pdf
---	-----------------------

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,3	9,9	8,6
	3-4 aspetti	2,2	2,2	6
	5-6 aspetti	34,8	33	38,2
	Da 7 aspetti in su	58,7	54,9	47,3
Situazione della scuola: TOIC86400A		3-4 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	5,7	4,4
	3-4 aspetti	7,3	5,7	4,2
	5-6 aspetti	37,2	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	46,3	48,9	57,8
Situazione della scuola: TOIC86400A		3-4 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,5	7,1	4,6
	3-4 aspetti	6,6	5,5	4,2
	5-6 aspetti	35,5	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	47,4	51,4	58
Situazione della scuola: TOIC86400A		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:TOIC86400A - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,8	84,7	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,8	82,7	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	87,8	81,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	85,7	81,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	87,8	80,6	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	53,1	48	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	65,3	63,3	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	28,6	36,7	25,5
Altro	Presente	16,3	12,2	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TOIC86400A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	89,8	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	88,6	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,2	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	79	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	45,5	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	71,9	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	26,9	22,5	27
Altro	Presente	13,2	11	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

<b>Istituto:TOIC86400A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	86,5	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	86,5	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,7	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	77,6	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76,3	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	46,2	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,8	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	28,8	25,2	26,4
Altro	Presente	14,1	11	9



### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,1	3
	3 - 4 Aspetti	4,2	6,4	14,9
	5 - 6 Aspetti	29,2	28,7	36,1
	Da 7 aspetti in su	66,7	63,8	46,1
Situazione della scuola: TOIC86400A		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,7	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	37,8	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,8	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	34,8	27,8	31,2
Situazione della scuola: TOIC86400A		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	9,8	9,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	38,6	41,9	38
	5 - 6 Aspetti	20,3	21,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	31,4	27,4	31,7
Situazione della scuola: TOIC86400A		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:TOIC86400A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	91,8	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,3	67,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	91,8	84,7	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	98	95,9	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	81,6	68,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,9	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	73,5	69,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	63,3	65,3	62
Altro	Dato Mancante	12,2	8,2	7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TOIC86400A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	75,4	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68,9	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	91,6	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,5	66,2	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	53,3	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	67,7	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,3	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	44,9	37,2	42,1
Altro	Presente	3,6	5,1	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TOIC86400A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	73,1	72,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,4	67,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	55,8	57,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,2	84	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	48,1	49,9	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	62,2	61,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	52,6	48,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,2	40,9	45,4
Altro	Presente	4,5	3,6	4,5

#### Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La commissione verticalità, composta da docenti dei tre ordini di scuola ha progettato e realizzato attività e strumenti di lavoro finalizzati alla stesura di un curricolo verticale d'istituto. Al tal fine è stato redatto un modello di progettazione didattico-disciplinare e una traccia di relazione finale del docente comune a tutti i tre ordini di scuola. Nell'a.s. 2016-17 sono stati istituiti gruppi di lavoro ristretti con l'obiettivo di definire le abilità e le conoscenze irrinunciabili per il successo formativo dei ragazzi al termine di ciascun ordine di scuola e imprescindibili per il passaggio all'ordine di scuola successivo e incontri di dipartimento disciplinare. Nell'a.s. 2017-18 la scuola ha avviato un percorso di formazione con un esperto finalizzato alla stesura del curricolo plurilingue. La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo, secondo il modello Ministeriale, valorizza le competenze linguistiche degli allievi (Inglese/Francese/tedesco) e le certificazioni internazionali conseguite da molti allievi. La certificazione delle competenze utilizzata a fine biennio segue il modello proposto dal Ministeriale.</p>	<p>La priorità dell'istituto onnicomprensivo è la stesura di un curricolo d'istituto, completo in tutte le discipline per garantire un'efficace verticalità tra i tre ordini di scuola. In questo anno scolastico i dipartimenti, coadiuvati da un formatore esterno specializzato nel plurilinguismo, hanno prodotto un documento che riporta un buon grado di completezza ma che andrà definito e integrato con una riflessione sistematica sulla valutazione.</p>

#### Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	12,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	19,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	68,1	66,5
Situazione della scuola: TOIC86400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,1	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	46,3	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,6	49	54,7
Situazione della scuola: TOIC86400A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,8	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,8	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	69,8	74,8
Situazione della scuola: TOIC86400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19	24,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	26,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	49,4	43,4
Situazione della scuola: TOIC86400A		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	11,5	23,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	29,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	47,5	51,7
Situazione della scuola: TOIC86400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,5	36,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	16,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,6	47,2	51
Situazione della scuola: TOIC86400A		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO**

<b>Prove strutturate finali-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	12,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	19,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	68,1	66,5
Situazione della scuola: TOIC86400A		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	56,4	56,8
Situazione della scuola: TOIC86400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,9	25,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,1	15,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,9	59,3	61,1
Situazione della scuola: TOIC86400A		Dato mancante		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Per la scuola primaria la programmazione per classi parallele costituisce un momento di scambio costante ed efficace che garantisce l'attuazione della programmazione comune nel rispetto delle specificità di ciascuna classe. Questo rende possibile anche la condivisione di prove e criteri di valutazione. Nella scuola secondaria primo grado esiste una programmazione del CdC che esplicita macro competenze trasversali, comuni a tutte le discipline, punto di riferimento per la programmazione e la valutazione disciplinare. Si svolgono prove comuni periodiche in Italiano, Matematica e Lingua inglese, con restituzione interna dei dati. Le prove comuni facilitano lo scambio tra docenti, l'armonizzazione delle programmazioni e la revisione in itinere. I dipartimenti disciplinari del liceo svolgono la funzione di punto di riferimento per la progettazione didattica: in essi vengono stabiliti i criteri comuni di programmazione relativi agli obiettivi di conoscenze, abilità e competenze ed i criteri comuni di valutazione. I dipartimenti disciplinari verticali sui tre ordini di scuola, strutturati per la definizione del curriculum d'istituto, consentono il confronto sistematico tra i docenti, scambi di esperienze, di progetti comuni e l'analisi delle scelte adottate. Nella maggior parte dei casi c'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.</p>	<p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico: la particolare realtà del liceo, in cui ogni indirizzo rappresenta una diversa offerta formativa, non rende possibile per molte discipline la programmazione di prove comuni per classi parallele. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica ma individuale dai singoli docenti.</p>
---	--

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le prove strutturate vengono svolte per tutte le discipline della scuola primaria, è stata predisposta una griglia di corrispondenza voto numerico e indicatori di competenza per uniformare la valutazione disciplinare a livello di plesso. A partire dagli esiti il team progetta gli interventi didattici e progetta percorsi personalizzati per gli alunni. Anche per la scuola Secondaria di primo grado esistono criteri comuni di valutazione elaborati a partire dalle macro competenze trasversali esplicitate nelle programmazioni dei singoli CdC e comuni a tutta la scuola. Le prove strutturate sono condivise all'interno dei dipartimenti, destinate a classi parallele e organizzate nei tempi e nelle modalità di somministrazione/correzione/valutazione dal referente per la valutazione in accordo con i referenti dei singoli dipartimenti. I dipartimenti del liceo, invece, stabiliscono criteri comuni di valutazione e a partire da essi i docenti organizzano specifiche griglie di valutazione o rubriche analitiche di valutazione. Le prove strutturate sono presenti in molte programmazioni individuali e servono come strumento di progettazione e di verifica della programmazione stessa. Ogni singolo docente, sulla base degli esiti ottenuti dagli allievi, progetta gli interventi didattici più adeguati alle esigenze della classe. La stessa funzione è svolta dalle certificazioni linguistiche. Alla luce del d.l. 64/2017 sono state declinate griglie di valutazione per il giudizio di comportamento.</p>	<p>La scuola primaria necessita di definire rubriche analitiche di valutazione per ciascuna disciplina. Lo strumento "prove comuni" strutturate per classi parallele si è rivelato estremamente duttile e utile nella scuola secondaria, ma necessita di una migliore armonizzazione dei risultati prodotti dai vari dipartimenti in verticale. Il liceo non sempre organizza prove strutturate per classi parallele perché la peculiarità dell'istituto non lo rende possibile in molti ambiti disciplinari data la specificità dei percorsi di studio. Il lavoro predisposto dalla commissione verticalità è finalizzato a risolvere queste criticità. Lo strumento di progettazione comune raccoglie le modalità e gli strumenti di valutazione adottati da tutti gli insegnanti e i dipartimenti disciplinari verticali si confrontano sulla necessità di valutare le prestazioni degli allievi con strumenti di verifica comuni in precisi momenti del percorso formativo.</p>





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola attraverso un percorso di formazione e incontri sistematici di dipartimento sta definendo proprio curriculum d'istituto con particolare attenzione alla caratteristica plurilingue della propria offerta formativa. Sono stati definiti i profili di competenze e le abilità e conoscenze irrinunciabili per il successo formativo per la maggior parte delle discipline e traguardi di competenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola è stata istituita una commissione verticalità, sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e sono stati attivati dipartimenti disciplinari verticali. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica formativa e la relazione conclusiva di tale progettazione.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Ciascun insegnante realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, ma le pratiche di valutazione e di intervento specifico andrebbero condivise sistematicamente anche attraverso un percorso di formazione specifico.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65,3	50,5	62
	Orario ridotto	24,5	24,7	10,8
	Orario flessibile	10,2	24,7	27,2
Situazione della scuola: TOIC86400A		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,6	72,9	79,6
	Orario ridotto	0,6	1,7	3,8
	Orario flessibile	17,8	25,4	16,5
Situazione della scuola: TOIC86400A		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	53,5	46	73
	Orario ridotto	29,7	32,2	12,6
	Orario flessibile	16,8	21,8	14,3
Situazione della scuola: TOIC86400A		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TOIC86400A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,9	96,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	44,9	39,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	10,2	10,2	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	20,4	15,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	1	1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TOIC86400A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	36,5	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	67,1	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6	6,8	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TOIC86400A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	49,4	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,5	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	14,7	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	0,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TOIC86400A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,9	95,9	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,6	80,6	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	14,3	13,3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	16,3	12,2	7,1
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	1	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC86400A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	16,2	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,2	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,6	6,8	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,6	0,3	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC86400A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	69,9	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	16	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,6	7,1	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'articolazione dell'orario scolastico è finalizzata alla realizzazione del progetto che caratterizza l'Istituto, con un potenziamento dell'insegnamento della lingua madre/straniera. La primaria prevede un tempo scuola di 33h settimanali, con una articolazione modulare degli insegnamenti. Vista l'età degli alunni, il modulo orario è di 60 min. La scelta dell'adozione alternativa dà la possibilità di creare una biblioteca in ogni classe, favorendo particolari azioni didattiche. Ogni classe inoltre è dotata di LIM con collegamento ADSL. Grazie all'utilizzo di FSE sono stati allestiti 5 ambienti digitali, un laboratorio multimediale, un atelier digitale Verranno istituiti inoltre 2 laboratori di potenziamento di italiano e 2 di matematica per allineare le competenze di base degli alunni della primaria e della secondaria di I grado. I laboratori sono utilizzabili durante le ore curricolari ed extracurricolari da tutti gli alunni.</p> <p>Le classi del liceo e delle medie sono tutte dotate di adeguati strumenti didattici (LIM, ADSL/WF). I laboratori, coordinati da figure indicate dal collegio, sono adeguati negli spazi e nelle attrezzature alle necessità di utilizzo da parte di tutte le classi. L'utilizzo del 20% del curriculum favorisce lo svolgimento in orario curricolare di interventi di recupero e promozione delle eccellenze. La scelta di attività opzionali (es. attività teatrale, dibattito in lingua) favorisce l'autonomia nella scelta di un curriculum personalizzato.</p>	<p>Scuola Primaria Vista la peculiarità del progetto della scuola e la presenza degli esperti linguistici esterni nelle ore di insegnamento curricolare, l'azione didattica risulta talvolta eccessivamente frammentata e per questo poco rispondente alle esigenze e ai tempi di apprendimento degli alunni. Per ovviare in parte a questa criticità, dall'anno scolastico 2016/17 la scuola ha sperimentato una diversa assegnazione dei docenti alle classi, optando per una figura prevalente.</p> <p>Liceo e secondaria di primo grado L'ampiezza dell'offerta formativa determina un inevitabile aumento del numero di unità orarie di frequenza e del carico di lavoro richiesto agli allievi: potenziali elementi critici di tale struttura organizzativa sono quindi la distribuzione oraria giornaliera e quella dei carichi di lavoro nelle singole discipline. Soprattutto il secondo elemento richiede attenzione e collaborazione all'interno dei singoli consigli di classe.</p>
---	---

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La disfunzione del sistema informativo non ha consentito la pubblicazione integrale dei dati. Tuttavia si può affermare quanto segue. L'istituto promuove e attua per statuto modalità didattiche innovative anzitutto nell'insegnamento delle lingue straniere: la collaborazione fra docenti statali ed esperti linguistici esterni è alla base della didattica di molteplici discipline e costituisce uno degli elementi di forza della scuola, insieme con le classi aperte nelle ore di lingue straniere, la partecipazione a numerosi progetti anche internazionali, la realizzazione di gruppi di lavoro, la peer education. La presenza di LIM e collegamento internet in ogni aula consente di realizzare lezioni assistite da tecnologie digitali.</p> <p>La scuola primaria, avvalendosi dell'adozione alternativa ai libri di testo, adotta un approccio euristico e metacognitivo agli apprendimenti che rende gli alunni protagonisti consapevoli dei propri processi e favorisce la creazione di un ambiente di apprendimento improntato all'assunzione di ruoli e all'apprendimento cooperativo. Si avvale inoltre del metodo globale per l'insegnamento della letto-scrittura, salvo che per quegli alunni che necessitano di interventi personalizzati. Il metodo globale è soprattutto confacente alle esigenze di alunni bilingue che apprendono l'italiano come lingua straniera. Il confronto tra docenti sulla progettazione di classe e le scelte metodologiche avviene settimanalmente, durante le previste ore di programmazione.</p>	<p>La realizzazione ottimale della collaborazione fra docenti ed esperti linguistici esterni necessita di un duplice controllo, didattico ed organizzativo.</p> <p>L'aspetto organizzativo (assegnazione degli esperti linguistici esterni agli ambiti disciplinari più consoni alle loro competenze, informazione sui doveri e sugli obblighi connessi all'incarico) richiede una costante e fattiva verifica; l'aspetto didattico, basato soprattutto sulla stretta collaborazione fra esperto linguistico esterno e docente di riferimento, necessita di un formale coinvolgimento dell'esperto nei momenti di progettazione didattica.</p> <p>Nella scuola primaria la scelta del non avere un manuale di riferimento rende necessaria la programmazione e la condivisione dei percorsi tra classi parallele e il tutoraggio degli insegnanti di nuovo ingresso nella scuola, non abituati a tale scelta didattica e non del tutto addentro al particolare progetto dell'Istituto. Per ovviare a possibili criticità la scuola ha ritenuto utile avviare nell'anno scolastico 2017/2018, con le classi quarte e quinte, un processo di sperimentazione che prevede l'inserimento di eserciziari, o testi utili per la sistematizzazione di alcuni contenuti. Al termine dell'anno scolastico si è stabilito, pur confermando l'adozione alternativa, di inserire nelle quarte il manuale di storia e geografia e nelle quinte il manuale e gli eserciziari di storia, geografia, scienze e matematica, da affiancare ai diversi libri per la lettura e le ricerche.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TOIC86400A - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	44,3	44,8	58,8
Nessun provvedimento		0	0,7	1,7
Azioni interlocutorie		18,6	13,8	8,9
Azioni costruttive		14,3	16,6	9,6
Azioni sanzionatorie		22,9	24,1	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIC86400A - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	36,2	40,4	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	29,5	31,3
Azioni costruttive		17,4	13	8,4
Azioni sanzionatorie		13	17,1	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC86400A - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	48,5	47,6	54,9
Nessun provvedimento		2,9	2,8	0,6
Azioni interlocutorie		16,2	19,6	20,8
Azioni costruttive		13,2	11,9	8
Azioni sanzionatorie		19,1	18,2	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIC86400A - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		5,3	7,1	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	50,7	42,9	39,1
Azioni costruttive		14,7	13,5	12,3
Azioni sanzionatorie		29,3	36,5	38

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TOIC86400A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,5	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		4,9	3,8	2,9
Azioni costruttive		2,8	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,7	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TOIC86400A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		48,4	59,5	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	32,7	26,8	29,4
Azioni costruttive		13,1	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		5,9	3,7	2,8

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:TOIC86400A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,2	90	89,7
Nessun provvedimento		0,7	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9	6,8	6,1
Azioni costruttive		1,4	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0,7	1	1

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TOIC86400A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	60,4	62,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		23,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		10,1	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		6	5,5	4,9

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:TOIC86400A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TOIC86400A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:TOIC86400A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite



Istituto:TOIC86400A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TOIC86400A - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,67	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,33	1,43	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,62	1,15	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
TOPS270001	Liceo Linguistico	46,8	46,5	58,3
TORINO		1497,2	1712,2	1568,0
PIEMONTE		2835,0	3017,4	2999,9
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017			
	Indirizzo	III anno di corso	IV anno di corso
TOPS270001	LICEO LINGUISTICO - ESABAC	53,2	68,7
TORINO		623,7	736,4
PIEMONTE		1029,1	1225,8
ITALIA		13171,8	14146,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TOPS270001	LICEO LINGUISTICO INTERNAZIONALE - OPZIONE TEDESCA	41,4	65,4	54,6	46,8
TORINO		41,4	65,4	54,6	46,8
PIEMONTE		41,4	65,4	54,6	46,8
ITALIA		92,2	170,3	180,9	174,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TOPS270001	Liceo Scientifico	52,2	54,3	48,4	49,0
TORINO		2508,4	2760,4	2945,7	3446,8
PIEMONTE		4547,2	4832,2	5552,0	6286,4
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017			
	Indirizzo	III anno di corso	IV anno di corso
TOPS270001	LICEO SCIENTIFICO - ESABAC	63,9	42,6
TORINO		99,5	169,8
PIEMONTE		122,0	205,8
ITALIA		820,0	926,5

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha definito regole precise di comportamento e gestisce in modo efficace le situazioni di conflitto, attivando preferibilmente interventi basati su azioni interlocutorie e costruttive.

Inoltre le classi partecipano a numerosi progetti trasversali finalizzati a sviluppare il senso di legalità e l'etica della responsabilità: collaborano a tale obiettivo anche il percorso di cittadinanza attiva e la partecipazione a progetti come l'EEYP. L'etica della collaborazione e lo spirito di gruppo sono incentivati dal ricorso alla peer education e alle attività di gruppo attivate nella didattica di sempre più discipline.

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, vista l'età degli allievi, gli insegnanti lavorano in stretta collaborazione con le famiglie, per monitorare con attenzione, segnalare tempestivamente e cercare strumenti educativi comuni in situazione di disagio e in presenza di comportamenti a rischio.

Per favorire una relazione efficace tra tutte le componenti attive nella scuola si è organizzato un corso di formazione triennale che si prefigge di fornire a tutto il personale strumenti per migliorare le competenze comunicative, in particolare nel campo delle relazioni nei gruppi di lavoro e con le famiglie; il corso fornisce inoltre strumenti per gestire con più efficacia i conflitti.

L'etica della responsabilità connessa alla collaborazione ed al senso del gruppo - e non esclusivamente autoreferenziale - è una competenza trasversale a cui continuare a tendere, e che ha contribuito al raggiungimento di un obiettivo di miglioramento segnalato nel precedente RAV.

Infatti l'alto numero di assenze che si era riscontrato nel triennio dei licei - dovuto anche alla partecipazione di molti allievi ad attività e progetti extracurricolari o ai soggiorni all'estero - è andato sensibilmente calando, come attestano i dati attuali. Nonostante il sensibile miglioramento è però necessario continuare a lavorare nella direzione intrapresa, curando soprattutto la progettazione, all'interno dei consigli di classe, di obiettivi formativi adeguati e condivisi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde complessivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi dell'istituto. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, ed il loro rispetto è andato aumentando. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

I processi e l'ambiente di apprendimento della scuola presentano molti punti di forza: è però necessario un intervento più attento nella gestione e nel controllo della attività didattica degli esperti linguistici esterni e nella programmazione di tempi e obiettivi nei singoli consigli di classe.

Restano poche criticità, individuate nei punti precedenti, sulle quali intervenire attraverso percorsi da condividere con il collegio dei docenti ed i consigli di classe.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La disfunzione di questo sistema informatico non ha permesso la pubblicazione dei dati riguardanti le azioni della scuola in favore dell'inclusione. Si può però affermare quanto segue.</p> <p>La scuola dedica considerevoli energie e risorse all'inclusione degli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali. Ha approntato un piano di formazione dei docenti per rafforzare le loro competenze in tema di disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali; è stata designata una figura strumentale dedicata al coordinamento di docenti e referenti di plesso al fine di mantenere costante il confronto, l'aggiornamento e l'attuazione di una didattica inclusiva. I PDP degli allievi sono frutto di confronto tra docenti di sostegno e di classe, referenti, alunni e famiglie, e designano le strategie inclusive e gli strumenti compensativi-dispensativi per i singoli alunni in questione.</p> <p>Sono stati attivati convenzioni e accordi con gli enti locali e con la Rete per l'inclusione del Centro territoriale di servizi per l'arricchimento dell'offerta formativa nelle classi accoglienti alunni con disabilità.</p> <p>Nella scuola è presente anche il GLI, o gruppo scolastico per la disabilità, di cui fanno parte oltre al DS, genitori, alunni del liceo, docenti curricolari e di sostegno e personale ATA. Questo gruppo si riunisce una / due o più volte l'anno, secondo le esigenze di programmazione, di confronto e di intervento del lavoro da svolgere nell'istituto.</p>	<p>Paradossalmente il numero esiguo di studenti con certificazione di legge 104/92 limita la gestione delle risorse specializzate da destinare all'inclusione. La gravità di alcuni alunni richiederebbe la compresenza per tutto il tempo di frequenza al fine di rendere maggiormente efficace l'intervento didattico.</p> <p>Le azioni di formazione sul tema dell'inclusione vanno diffuse capillarmente coinvolgendo tutto il personale docente.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attività di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017			
	Num.Tot.Corsi Attivi		Num.Tot.Ore Corsi
TOPS270001		26	192
Totale Istituto		26	192
TORINO		20,8	73,3
PIEMONTE		15,6	68,4
ITALIA		7,3	61,6





**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
TOPS270001	26	7,38
- Benchmark*		
TORINO	21	0,29
PIEMONTE	16	0,38
ITALIA	7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:TOIC86400A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	59,2	56,1	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,4	22,4	21
Sportello per il recupero	Presente	85,7	83,7	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	83,7	85,7	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	32,7	29,6	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	59,2	43,9	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,7	36,7	27,8
Altro	Dato mancante	42,9	34,7	24,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TOIC86400A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	97,6	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	57,5	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,6	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	9,6	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	15,6	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	8,4	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,2	17,7	14,9
Altro	Presente	21,6	19,2	16,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TOIC86400A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,7	88,7	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,9	44,2	39,1
Sportello per il recupero	Presente	19,9	17,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	65,4	64,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,9	19,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	17,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	46,2	36,2	24,4
Altro	Dato mancante	21,2	18,1	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:TOIC86400A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	36,7	35,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,7	25,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	71,4	68,4	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,9	94,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	53,1	42,9	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	79,6	76,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	93,9	94,9	91,7
Altro	Dato mancante	10,2	10,2	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC86400A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,6	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,1	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	29,3	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	35,9	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	52,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	29,3	28,5	46,3
Altro	Dato mancante	6,6	5,4	4,3


#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC86400A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,6	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,7	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50,6	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,2	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,6	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,4	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	3,2	3,3	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La disfunzione di questo sistema informatico non ha permesso la pubblicazione dei dati riguardanti le azioni della scuola in favore dell'inclusione. Si può però affermare quanto segue. La scuola, anche attraverso un percorso di formazione, ha messo in atto efficaci attività di inclusione coinvolgendo diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In particolare, è stato attivato uno sportello per docenti di supporto alla didattica inclusiva per ogni ordine di scuola; per il liceo anche uno sportello per alunni volto alla formazione e all'uso consapevole degli strumenti compensativi e digitali. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato a livello di classe/interclasse; a seguito di ciò, ove necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>Le maggiori difficoltà si registrano nel passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado. Per affrontarle è stato attivato un gruppo di lavoro sul curricolo verticale di Italiano, Matematica, Lingue straniere con il compito di armonizzare i programmi di studio e gli obiettivi di apprendimento in chiave di continuità fra gli ordini di scuola. Inoltre sia la secondaria di I grado sia il liceo hanno programmato per l'anno 2017/2018 corsi e attività dedicate al miglioramento del metodo di studio. In aggiunta, i docenti di Matematica organizzano attività di recupero in corso d'anno.</p>	<p>Gli indicatori sia elaborati dalla scuola sia ministeriali mostrano come da un lato la scuola già organizza diverse attività di recupero e potenziamento per gli alunni, ma dall'altro che tali attività possono essere incrementate ulteriormente, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-predisponendo forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sistematiche e condivise non solo dall'interclasse ma a livello di plesso/istituto</li> <li>-incrementando, soprattutto per la scuola secondaria, la progettazione di moduli di lavoro per gruppi di livello all'interno della classe o di classi parallele;</li> <li>-creando maggiori occasioni di scambio e confronto esterno, partecipazione a progetti di rete sul potenziamento delle competenze, gare esterne alla scuola, partecipazione a concorsi.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e coinvolgono diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### **3A.4 Continuita' e orientamento**

**Subarea: Continuita'**

## 3.4.a Attivita' di continuita'

## 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TOIC86400A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	48,1	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	19,5	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,4	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	74	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	40,3	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	31,2	37,2	34,8
Altro	Dato mancante	14,3	14	17,7

## 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

## -PRIMARIA

Istituto:TOIC86400A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	74,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,3	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	71,9	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	65,3	68,7	63,9
Altro	Presente	21,6	15,8	14,3

## 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

## -SECONDARIA



Istituto:TOIC86400A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,5	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,2	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	70,5	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	72,4	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	51,3	53,1	51,8
Altro	Presente	16	12,5	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria lavora in sinergia con la scuola dell'Infanzia comunale europea con cui condivide il progetto di insegnamento precoce delle lingue comunitarie, curando in particolare la continuità didattica fra i due ordini. Si realizzano incontri tra insegnanti per scambio di informazioni utili alla formazione classi, visita della scuola primaria, laboratori ponte. Durante l'a.s. 2016/17 è stata predisposta una griglia osservativa per rendere più organica la raccolta di informazioni sugli alunni in entrata.</p> <p>Per il passaggio fra la primaria e la secondaria di I grado si organizzano momenti di incontro per le classi quinte: le insegnanti raccolgono indicazioni nel formare le classi, effettuano test per avere elementi per la progettazione didattica; particolare cura si dà al settore linguistico nella formazione dei gruppi di apprendimento. Il 90% degli allievi della scuola primaria continua il percorso all'interno dell'Istituto.</p> <p>Nel passaggio dalla secondaria di I grado al II grado la scuola ha inserito attività educative con studenti e docenti del liceo in occasione delle giornate di scuola aperta e ha progettato corsi di 'azzeramento' di varie discipline del I anno di liceo da realizzarsi nei primi giorni di scuola.</p> <p>Il lavoro sul curriculum verticale ha agevolato la definizione delle competenze in entrata e uscita, e un'attenta analisi degli esiti delle prove orientativo attitudinali ha consentito di conoscere meglio i punti di forza degli studenti interni.</p>	<p>Il punto di forza della verticalità mette in evidenza momenti di criticità nei passaggi da un ordine all'altro di scuola.</p> <p>Per ovviare a tale problematicità, durante l'anno scolastico 2016/17, la scuola ha organizzato un importante lavoro di costruzione del curriculum verticale. Gli insegnanti dei tre ordini, in vari momenti dell'anno, si sono incontrati per condividere scelte didattiche e metodologiche, definendo in termini di conoscenze e abilità i percorsi di apprendimento degli studenti dell'istituto nei tre ordini di scuola, seguendo le Indicazioni Nazionali per il curriculum. I docenti inoltre hanno avviato un lavoro di costruzione del profilo dello studente dell'istituto, secondo le competenze chiave europee.</p> <p>Sarebbe auspicabile in futuro un confronto sui parametri di valutazione adottati nei tre ordini di scuola e un puntuale monitoraggio dei risultati degli studenti, in modo particolare per quelli che permangono all'interno dell'istituto per gran parte del loro percorso di studi.</p> <p>Infine sarebbe opportuno potenziare il coinvolgimento degli studenti di terza media in attività didattiche coordinate dai docenti di liceo e coinvolgenti gli alunni dei due ordini di scuola; tale tipo di coinvolgimento di studenti e docenti del liceo è invece ben consolidato rispetto a laboratori realizzati con la scuola primaria.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TOIC86400A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	49,4	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	64,9	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	46,8	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	92,2	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	46,8	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	55,8	57,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	81,8	82,9	81,7
Altro	Presente	23,4	19,5	15,1

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC86400A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	89,1	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	85,3	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	55,1	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,5	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	51,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	62,8	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,5	81,9	76,4
Altro	Presente	25,6	20,5	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola primaria La scuola organizza incontri tra le famiglie e i docenti della scuola secondaria di primo grado del proprio istituto per meglio illustrare il progetto e le sue peculiarità didattiche e metodologiche. La quasi totalità degli alunni della scuola primaria continua il percorso di studi all'interno dell'Istituto. Alcuni, per motivazioni delle famiglie o seguendo le indicazioni degli insegnanti in relazione alla complessità del curriculum soprattutto per gli apprendimenti delle lingue straniere, scelgono differenti scuole medie. Secondaria di primo grado La scuola offre a tutti i ragazzi delle classi terze un test attitudinale proposto dal COSP della Città di Torino, con lettura e commento agli esiti del test, nonché attività mirate in classe per presentare le varie offerte del territorio, e cercare di far emergere le singole attitudini. Il consiglio di Classe prepara poi un consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie. Liceo Si offrono agli studenti occasioni di presentazione di percorsi Universitari, visita alle Facoltà e frequenza di laboratori di preparazione al percorso Universitario sia a scuola sia nelle sedi dedicate.</p>	<p>Secondaria di primo grado Non sempre le famiglie seguono le indicazioni orientative per la scelta della scuola secondaria di secondo grado offerte dalla scuola e dai risultati del test del COSP, prediligendo in modo un po' aprioristico la scelta liceale. Sarebbe interessante poter monitorare in modo sistematico gli esiti degli alunni dopo il passaggio alla scuola superiore Liceo I diplomati della nostra scuola operano scelte di studio post-diploma molto diversificate: pur curando molto il passaggio di informazioni agli studenti, risulta davvero difficile offrire un orientamento specifico che possa incontrare le esigenze di ciascuno, soprattutto rispetto agli studenti che intendono intraprendere studi universitari all'estero. Sarebbe inoltre necessario sistematizzare il monitoraggio delle scelte successive al diploma e potenziare la collaborazione con soggetti esterni e realtà produttive professionali. In particolare monitorare le scelte di studio e/o lavoro degli studenti che decidono di proseguire gli studi o intraprendere attività lavorative all'estero è sempre risultato molto difficile: per fare in modo che tale rilevazione raggiunga il maggior numero possibile di diplomati, la scuola sta procedendo a rilevare dati aggiornati di tutti gli studenti che ritirano il diploma di Esame di Stato o suo certificato sostitutivo.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TOIC86400A	2,2	17,1	6,1	2,9	29,5	13,2	29,5	0

## 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TOIC86400A	74,1	25,9
TORINO	64,6	35,4
PIEMONTE	66,5	33,5
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TOPS270001	79,6	20,4
TORINO	64,9	35,1
PIEMONTE	66,4	33,6
ITALIA	68,7	31,3

## 3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOIC86400A	81,6	22,2
- Benchmark*		
TORINO	91,7	74,7
PIEMONTE	92,0	75,2
ITALIA	93,5	79,7

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOPS270001	85,5	35,7
- Benchmark*		
TORINO	91,7	74,7
PIEMONTE	92,0	75,4

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La disfunzione di questo sistema informativo ha impedito la pubblicazione dei dati relativi alle attività di alternanza scuola-lavoro svolte dall'istituto.</p> <p>Tuttavia i dati a disposizione della scuola mostrano che dopo un periodo di "rodaggio" nell'a.s. 2015/16 l'ASL è stata ben integrata nel P.O.F.: il nostro progetto di ASL mira a valorizzare le competenze disciplinari, formali e informali proprie del curriculum della scuola attraverso attività in strutture ospitanti scelte allo scopo.</p> <p>Sono state stipulate decine di convenzioni con aziende qualificate, in aumento negli ultimi due anni, nei tre settori individuati dal progetto d'istituto: attività economico-produttive, attività del terzo settore, attività di ricerca: l'esperienza dei tre settori offre agli allievi occasioni di conoscenza della realtà socio-economica ed efficaci opportunità di orientamento.</p> <p>Negli ultimi due anni è aumentato il numero delle attività di ASL che vedono la partecipazione dell'intero gruppo-classe.</p> <p>Sono state attivate convenzioni e collaborazioni con enti qualificati: Archivio di Stato, Università, Istituto per lo studio della Resistenza, International Training Center dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, Camera del lavoro d'Italia in Germania.</p> <p>La scuola ha ottenuto contributi dai Fondi Strutturali Europei per svolgere ASL all'estero, per poter valorizzare le competenze linguistiche degli alunni. Ha inoltre stretto un'intesa con ANPAL servizi per un supporto a fini di miglioramento.</p>	<p>Una difficoltà è rappresentata dalla limitata disponibilità di aziende, enti, istituzioni a ospitare studenti in Alternanza.</p> <p>Inoltre non sempre la programmazione dei consigli di classe è stata congegnata in modo ottimale per integrare le esperienze di ASL con il lavoro svolto dai docenti in aula.</p> <p>Resta poi la difficoltà di definire un sistema di valutazione adeguato alle peculiarità dell'esperienza formativa di ASL.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate tuttavia andrebbero perfezionate nello scambio fra i docenti dell'Istituto e nella relazione con le famiglie. Da potenziare le attività finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno di ciascun ordine di scuola, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti insieme con le famiglie in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Le attività di Alternanza scuola-lavoro sono svolte presso enti e strutture ospitanti particolarmente qualificate; sono seguite da un referente d'istituto e dai tutor nominati a questo scopo, e sono ben integrate nella programmazione del consiglio di classe e dell'istituto, con ottimi ritorni sulla motivazione degli alunni e sulle relazioni interne al gruppo classe; si avverte inoltre un miglioramento nella capacità di auto-orientamento degli alunni. Dal 2017 la scuola si avvale di un finanziamento regionale che sostiene la consulenza di ANPAL Servizi (ex agenzia "Italia lavoro") per il miglioramento dei diversi aspetti delle attività di alternanza scuola-lavoro.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'identificazione della "missione", dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto si è definita nel tempo, nei venti anni di esistenza della scuola, grazie al concorso delle varie componenti della comunità scolastica: docenti fondatori, poi docenti di nuova acquisizione, esperti madrelingua (alcuni dei quali collaborano da lungo tempo con la scuola), personale non docente, famiglie (che dimostrano l'adesione al progetto educativo della scuola con l'iscrizione di due o più figli e con un'attiva partecipazione alle attività della scuola) e alunni (che spesso frequentano la scuola per otto o addirittura tredici anni); dunque la "missione" della scuola è chiaramente e riconosciuta sia a livello d'Istituto sia dal territorio di appartenenza.</p> <p>L'identità della scuola è sentita e condivisa dalla gran parte dei membri della comunità scolastica, che riconoscono l'esistenza di un profilo di "studente-tipo". Il senso di appartenenza è testimoniato, fra l'altro, dalla partecipazione delle famiglie alle iniziative organizzate dalla scuola e agli organi collegiali, nonché dalla disponibilità delle famiglie stesse a versare annualmente un sostanzioso contributo volontario.</p> <p>Il Bilancio Sociale ha reso anche più trasparente la gestione della scuola, e alcuni aspetti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono stati condivisi con le famiglie in riunioni plenarie.</p>	<p>La complessità dell'istituto onnicomprensivo e del progetto "Scuola Internazionale Europea Statale Altiero Spinelli" non è sostenuta da adeguate risorse di organico di personale, docente e non docente, né da adeguate risorse economiche pubbliche: per mantenere il progetto, la comunità scolastica si è organizzata secondo un sistema combinato di fondi dello Stato e di contributo volontario delle famiglie: quest'ultimo sostiene interamente tutte le attività di arricchimento dell'offerta formativa.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi è affidata al DS che si avvale della Commissione per il Piano dell'Offerta formativa, e a momenti di consultazione tra il DS, il DSGA e i referenti dei tre ordini di scuola. Su obiettivi specifici viene costituita una piccola commissione con un referente (di norma, una funzione strumentale) che coordina il lavoro di tutti i docenti di area o di riferimento.</p> <p>È poi la stessa commissione per il Piano dell'offerta formativa a seguire l'andamento delle azioni e a verificare il raggiungimento degli obiettivi. Analogamente, sono le singole commissioni e le diverse funzioni strumentali a seguire il lavoro loro affidato e verificare gli esiti delle azioni attivate. I rappresentanti delle commissioni e le funzioni strumentali poi riferiscono al collegio, e il DS comunica gli esiti al Commissario per l'amministrazione straordinaria, che in questo istituto onnicomprensivo sostituisce il Consiglio d'istituto.</p>	<p>Le azioni di monitoraggio non sono sempre condotte in modo sistematico.</p> <p>La pianificazione strategica delle forme di monitoraggio e degli strumenti di autovalutazione non è stata sempre formalmente condivisa con gli organi collegiali.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La complessità dell'Istituto omnicomprensivo prevede l'individuazione di aree di lavoro trasversali ma caratterizzate da una specificità di gestione per ciascun ordine di scuola. Nell'a.s. 2016/2017 sono state individuate le seguenti funzioni strumentali: Certificazioni linguistiche, Curricolo verticale, Inclusione e Bisogni educativi speciali, Nuove tecnologie. Per consentire una maggiore efficacia, le attività sono state raggruppate in quattro macro-progetti: attività artistico-espressive, educazione alla cittadinanza europea, potenziamento linguistico, potenziamento delle competenze scientifiche.</p> <p>Circa gli altri quesiti delle domande-guida, le disfunzioni del presente sistema informativo di raccolta ed elaborazione dei dati non hanno consentito una descrizione attendibile della situazione della scuola.</p>	<p>La condizione di istituto omnicomprensivo rende sfavorevole il calcolo dell'organico ATA: due unità di personale in meno rispetto alle scuole di ordinamento, e penalizza l'assegnazione del FIS, poiché non considera la complessità delle attività funzionali all'insegnamento, considerata la necessità di coordinare l'attività didattica dei tre ordini e di un curricolo plurilingue.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa i quesiti delle domande-guida, le disfunzioni del presente sistema informativo di raccolta ed elaborazione dei dati non hanno consentito una descrizione attendibile della situazione della scuola.</p> <p>Tuttavia, sulla base dei dati in possesso di questo istituto, si può affermare che il progetto Lingue che caratterizza la scuola favorisce l'insegnamento delle lingue attraverso l'impiego di personale esterno madrelingua (inglese, francese, tedesco).</p> <p>Il FIS non viene utilizzato per questo progetto, che è totalmente sostenuto dal contributo volontario delle famiglie e coinvolge esclusivamente personale esterno.</p> <p>Questo dato rappresenta la specificità della scuola e si appoggia a un sistema combinato di finanziamenti pubblico e privato.</p> <p>Come si evince dal bilancio sociale la percentuale del contributo famiglie rappresenta il 3% della spesa complessiva della scuola.</p>	<p>Il progetto Lingue, che coinvolge l'apporto di ca. 40 esperti madrelingua, comporta un serio carico organizzativo per tutto il personale dell'istituto.</p> <p>Il sistema misto (pubblico-privato) di finanziamento del progetto Lingue genera un elemento di incertezza circa il mantenimento dell'impianto curricolare plurilingua nel lungo periodo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

[NOTA BENE: la disfunzione del presente sistema info-telematico ha impedito il corretto caricamento dei dati. Pertanto non compaiono dati anche molto importanti per capire la valutazione assegnata, oltre che l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola. In particolare, non compaiono i dati relativi ai progetti prioritari della scuola, che impiegano e mobilitano ingenti risorse umane e finanziarie, così come non compare il dato della spesa media per alunno. Queste lacune inficiano l'adeguata rappresentazione delle particolari caratteristiche dell'offerta formativa di questo istituto comprensivo. gli estensori del R.A.V. si augurano che nel prossimo futuro il gestore della piattaforma possa correggere questa disfunzione. Nel frattempo formulano alcune considerazioni sulla base dei dati in possesso dell'istituzione scolastica]

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato varie strategie e azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità ma le forme di controllo e di monitoraggio delle azioni non sono ancora attuate in modo sistematico. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione degli obiettivi formativi prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

Negli ultimi due anni la scuola si è impegnata nel potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e nel potenziamento dell'offerta formativa raccogliendo ingenti risorse (dai Fondi europei di sviluppo regionale e dai Fondi strutturali europei, tramite il Programma Operativo Nazionale) che sono state e saranno impiegate a fini di miglioramento.

## **3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

### **Subarea: Formazione**

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIC86400A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	11,1	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,31	12,38	13,41
Aspetti normativi	0	11,01	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,58	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,43	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	11,48	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	11,27	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,26	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	0	10,71	12,65	13,51
Lingue straniere	0	10,37	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,61	12,6	13,61
Orientamento	0	10,17	12,23	13,31
Altro	1	10,45	12,47	13,55

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIC86400A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	14,91	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	14,38	15,32	15,55
Aspetti normativi	0	14,57	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	14,35	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	14,27	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	15,36	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	14,91	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	14,19	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	0	14,36	15,38	15,59
Lingue straniere	0	14,58	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	14,42	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	14,43	15,34	15,65
Orientamento	1	14,17	15,12	15,45
Altro	0	14,26	15,21	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le disfunzioni del presente sistema informativo di raccolta ed elaborazione dei dati non consentono una lettura precisa e attendibile della situazione dell'istituto.</p> <p>Tuttavia, se fossero stati pubblicati, gli indicatori mostrerebbero come la scuola sia attenta e impegnata nella formazione dei docenti.</p> <p>Tra gli ultimi interventi di formazione: un corso di aggiornamento per docenti e esperti madrelingua volto a consolidare le loro competenze a favore di allievi con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali; a questo fine è stato anche organizzato uno "sportello" di consulenza da parte di un'esperta di glottodidattica e un'esperta di dislessia. Dall'anno scolastico 2015/2016 è stato attivato un progetto di ricerca-azione coordinato dall'Università di Torino sulla programmazione per competenze e rivolto a un piccolo gruppo di docenti volontari.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/16 è stato rivisto il Piano di formazione in coerenza con il Piano di miglioramento; nel 2016/17 e nel 2017/18 le attività di formazione si sono concentrate sull'efficacia della comunicazione scuola-famiglia e sull'elaborazione del curriculum d'istituto.</p>	<p>Alcuni docenti del liceo preferirebbero non frequentare le attività di formazione rivolte a tutto il corpo docente e si dedicherebbero piuttosto ad attività di formazione disciplinare più specifiche.</p>

### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?</p>
<p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?</p>
<p>La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La disfunzione di questo sistema informatico non ha permesso la pubblicazione dei dati utili alla descrizione e all'analisi dei processi in oggetto. Si può però affermare quanto segue.</p> <p>L'offerta formativa della scuola è arricchita dalle competenze del personale, che vengono messe a disposizione della scuola per mezzo di corsi opzionali e facoltativi rivolti agli studenti. Nel Piano di formazione è previsto l'impiego dei docenti di lingua nella proposta di corsi di Inglese rivolti al personale docente e non docente.</p> <p>Il ruolo dei responsabili di plesso coordinato dalla gestione del dirigente attenta al percorso formativo e alle esperienze pregresse del personale docente garantisce una soddisfacente gestione delle risorse.</p> <p>I criteri adottati dal Comitato per la valutazione sono ritenuti soddisfacenti dalla maggior parte dei docenti.</p> <p>Attraverso l'impiego dell'organico dell'autonomia la scuola ha cominciato a valorizzare le professionalità diverse da quella docente, distribuendo diversamente i carichi di docenza e assegnando ai docenti compiti organizzativi funzionali alla didattica.</p>	<p>Dovrebbe essere completata e sistematizzata la fase di raccolta delle competenze del personale.</p>


### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La disfunzione di questo sistema informatico non ha permesso la pubblicazione dei dati utili alla discussione e alla valutazione dei processi in esame. Sii può però affermare quanto segue.</p> <p>Il lavoro dei docenti è organizzato per Dipartimenti "in verticale", e nel biennio 2016/18 è dedicato alla ridefinizione del curricolo d'istituto; in parallelo, sono stati costituiti gruppi di lavoro sul curricolo d'istituto di Matematica, Italiano, Lingue straniere, coordinati da un gruppo di miglioramento (funzione strumentale più un rappresentante per ogni ordine, più il DS), con l'intento di armonizzare l'offerta formativa e le modalità di organizzazione della didattica nei tre ordini di scuola, con particolare riguardo per la Matematica, l'Italiano, le Lingue straniere. I gruppi di lavoro hanno prodotto la bozza del curricolo d'istituto che dovrà poi essere approvato dal Collegio docenti. Hanno inoltre definito i requisiti per il passaggio da un ordine all'altro, e in particolare dalla secondaria di I grado al liceo.</p> <p>I docenti dell'istituto sono molto attivi, il clima è collaborativo.</p>	<p>La necessità di programmare le attività di arricchimento dell'offerta formativa insieme con l'attività didattica curricolare, in particolare la necessità di armonizzare il lavoro dei docenti di lingua con quello degli esperti madrelingua rende a volte poco agevole la partecipazione di un alto numero di docenti ai gruppi di lavoro.</p> <p>Nella scuola primaria le modalità didattiche improntate alla ricerca e all'attiva partecipazione degli allievi richiedono ai docenti di nuovo ingresso un'opera di formazione e autoformazione che non è sempre compatibile con le urgenze del lavoro didattico quotidiano, e richiede tempi più lunghi: ciò può provocare, talvolta, un allineamento non ottimale nell'offerta didattica delle diverse classi.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata, seppur talvolta incontrano solo in parte i bisogni formativi dei singoli docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale, ma alcune aree tematiche vanno approfondite con specifici gruppi di lavoro. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### **3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

**Subarea: Collaborazione con il territorio**

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TOIC86400A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	3	24,9	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	19,5	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	75,7	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	28,6	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,5	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	18,4	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	33,5	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	77,3	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,3	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	0	9,7	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	10,8	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	18,9	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,4	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,7	2,6	3,8
Altro	0	25,9	23,6	19,4

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TOIC86400A - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	3	44,2	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	26	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	72,7	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	35,1	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	19,5	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	72,7	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,8	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	11,7	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,3	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	18,2	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	23,4	16,5	22,2
Altro	0	24,7	29,3	25,7

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIC86400A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,6	48,8	43,5
Universita'	Presente	62,2	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Presente	30,3	26,5	25,4
Soggetti privati	Presente	40	39,1	27
Associazioni sportive	Presente	53	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	60,5	58,8	65
Autonomie locali	Presente	76,8	72,7	61,5
ASL	Presente	56,8	47,2	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	24,3	20,2	18,5

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIC86400A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	53,2	51,8	48,7
Universita'	Presente	66,2	63,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	27,3	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	44,2	42,1	46,7
Soggetti privati	Presente	70,1	68,9	67,4
Associazioni sportive	Presente	40,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	61	61,6	66,8
Autonomie locali	Presente	76,6	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	46,8	52,4	51,3
ASL	Presente	58,4	60,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,1	21,3	25,8

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le disfunzioni del presente sistema informativo di raccolta ed elaborazione dei dati non hanno consentito una descrizione attendibile della situazione della scuola. Si può tuttavia affermare quanto segue. La scuola primaria, dal momento della sua istituzione, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la scuola materna comunale con cui condivide il progetto didattico di insegnamento in età precoce di alcune lingue comunitarie. Dall'a.s. 2012/13, in rete con altre istituzioni scolastiche, cura la formazione dei docenti in merito alla didattica inclusiva di alunni B.E.S, soprattutto in riferimento all' insegnamento delle lingue straniere. Tale formazione, unitamente a corsi specifici sulla progettazione e valutazione per competenze, è ancora in atto. Dal 2009 la scuola primaria collabora con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino per la realizzazione di un progetto di insegnamento della fisica in età precoce. La scuola è in rete con le ASL, con i Servizi Educativi e Servizi Sociali della Città di Torino per l'inserimento e l'assistenza di alunni con B.E.S., e per attività di promozione della salute e prevenzione. La scuola collabora con le due circoscrizioni di appartenenza per varie iniziative, cogliendo le opportunità didattiche e formative del territorio. Inoltre, sempre in tema di promozione della salute e del benessere, dal a. s. 2017/18 la scuola collabora con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino e con il Gruppo Abele.</p>	<p>L'utenza della scuola non afferisce ad uno stesso territorio, quindi non è facile far sentire gli allievi parte attiva della circoscrizione; i legami con le scuole viciniore di pari grado non sono forti, e possono essere migliorati.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente


Istituto:TOIC86400A - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TOIC86400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	7,49	1,97	0,02

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La disfunzione di questo sistema informativo ha impedito la pubblicazione dei dati utili alla valutazione dei processi in oggetto.</p> <p>I ciclo: il corpo docenti favorisce la collaborazione con le famiglie per l'attuazione del PTOF. Alcuni genitori, grazie alle loro competenze specifiche e ai contatti con le istituzioni del territorio, svolgono interventi di supporto alle azioni didattiche. Le famiglie seguono da vicino il percorso scolastico dei figli e gli incontri scuola-famiglia sono frequenti e utili. La scuola apre alle famiglie corsi e "sportelli" per informarle e formarle su tematiche relative a inclusione, promozione della salute e prevenzione.</p> <p>Il ciclo: si svolgono incontri con i rappresentanti dei genitori e consigli di classe aperti. Poiché l'istituto onnicomprensivo, a differenza delle scuole di ordinamento, è retto da un Commissario per l'amministrazione straordinaria, la scuola ha istituito un organo collegiale composto da rappresentanti di docenti, genitori, personale Ata, esperti madrelingua, Dsga e Ds, con funzione consultiva, per dare a tutte le componenti della comunità scolastica la possibilità di esprimersi sulle materie di norma spettanti al Consiglio d'Istituto e di formulare raccomandazioni e pareri al Commissario per l'amministrazione straordinaria. Si sono avviati progetti di prevenzione del disagio. In particolare si sono tenuti incontri con esperti sulla prevenzione dell'uso di sostanze psico-attive rivolti ai genitori degli studenti del liceo</p>	<p>Non sempre la comunicazione docenti-famiglie è chiara ed efficace; occorre migliorare le modalità di tale comunicazione, con particolare riferimento ai criteri di valutazione degli alunni. Occorre coinvolgere maggiormente le famiglie nell'educazione all'uso consapevole degli strumenti di comunicazione elettronica e dei "social network": spesso le indicazioni dei docenti non vengono accolte dai genitori, con conseguenze talvolta spiacevoli.</p> <p>Infine le proposte di formazione in materia di prevenzione rivolte ai genitori sono state accolte da un numero relativamente basso di partecipanti e ciò ha impedito una più capillare sensibilizzazione su temi di grande rilevanza per il benessere degli adolescenti.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a varie reti di scopo con altre istituzioni scolastiche (rete dei licei scientifici piemontesi, rete di ambito per la formazione degli insegnanti, rete di ambito per la formazione dei dirigenti scolastici, rete di scuole per la pratica del "debate", rete per la didattica della Shoah); è capofila della rete per l'insegnamento e la diffusione della lingua e cultura cinese in Piemonte; è partner della rete regionale di scuole per la promozione della partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei genitori; intrattiene numerose collaborazioni con enti e soggetti esterni, istituzionali e privati: a titolo di esempio si cita l'accordo per la didattica innovativa sottoscritto con la Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo, per la realizzazione del progetto "Riconessioni. Educare al futuro". Le collaborazioni attivate sono ben integrate nell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in frequenti momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative; coinvolge regolarmente e indefessamente i genitori nella partecipazione alle sue iniziative, ne raccoglie le idee e i suggerimenti. Gli incontri con i rappresentanti dei genitori e degli studenti (liceo), ad esempio, ha favorito la messa a fuoco di criticità e la promozione di azioni di miglioramento: regolamento d'Istituto, biblioteca scolastica, tutoraggio per i compiti, costituzione del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione e gruppo di scuola che promuove salute. L'ultimo nato, il Consiglio dell'istituto onnicomprensivo, contribuisce ulteriormente a questo processo attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti: personale ausiliario, personale tecnico, personale amministrativo, genitori, docenti, alunni, esperti esterni, commissario per l'amministrazione straordinaria.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
programmazione confronto disciplinare	progettazione_didattica.pdf
recupero potenziamento	recupero_pot.pdf
Accountability- risorse economiche e successo formativo	Capitolo 7 Bilancio sociale.pdf
Soddisfazione della formazione	soddisfazione della formazione.pdf
valorizzazione insegnanti	valorizzazione_competenze.pdf
Clima positivo/collaborazione docenti	clima_positivo_collaborativo.pdf
collaborazione con il territorio	collaborazione territorio.pdf
coinvolgimento/collaborazione famiglie	coinvolgimento famiglie.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare i risultati degli apprendimenti della scuola secondaria di II grado	Ridurre la percentuale delle sospensioni per debito formativo allineandola alla media regionale del Piemonte
		Migliorare la valutazione finale del percorso scolastico degli studenti all'esame di Stato	Incrementare il numero degli studenti collocati nelle fasce medio-alta e alta della votazione d'esame
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei risultati delle prove Invalsi fra i vari ordini di scuola, migliorando i risultati poco soddisfacenti	Migliorare i risultati delle prove di Matematica della secondaria di II grado allineandosi alla media regionale del Piemonte.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Circa i risultati scolastici: l'analisi dei dati relativi al successo formativo e alle prove standardizzate evidenzia alcune criticità, concentrate nella porzioni conclusiva del curriculum. A fronte di un'eccellenza dell'offerta formativa della scuola internazionale europea, alcuni degli esiti degli apprendimenti, nella misurazione rilevata dall'Invalsi, appaiono poco soddisfacenti, se confrontati con altre scuole di pari livello socio-culturale.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Formare tutto il personale docente alla programmazione e valutazione per competenze
		Adottare prove comuni (iniziali, intermedie, finali) ai diversi corsi per ogni ordine di scuola in Italiano e Matematica
		Definire i criteri di valutazione degli apprendimenti per disciplina e per ciascun ordine di scuola: gamma dei voti e rubriche di valutazione
		Proseguire il lavoro del gruppo di miglioramento per la definizione del curriculum "in verticale" per competenze, partendo dagli snodi tra i tre ordini

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo indicati riguardano esclusivamente l'area "curricolo, progettazione e valutazione". La pianificazione delle azioni per il raggiungimento delle priorità prevede percorsi di formazione sulla progettazione e valutazione per competenze e azioni orientate alla definizione di un curricolo verticale d'Istituto, strumenti di certificazioni delle competenze condivisi e criteri di valutazione comuni, rendendo così sistematico il confronto tra docenti in termini di progettazione e valutazione degli studenti.